



■ POLISTENA La fondazione dell'intellettuale di Maropati fa il punto

Il Fortunato Seminara inedito

Confronto sui temi affrontati dalla commedia "L'eredità dello zio"

di PIERO CATALANO

POLISTENA - Fuori dal "Lss Teather" di contrada Primogenito la calura estiva, dentro, al fresco dei condizionatori, è andato in scena un interessante convegno, organizzato dalla "Fondazione Seminara" di Maropati, che dagli anni '90 possiede e cura le opere, la biblioteca, l'archivio, oltre al vigneto e all'oliveto di località Pescano, già appartenuti allo scrittore di Maropati, per lanciare in orbita una sua commedia inedita, intitolata "L'eredità dello zio", scritta tra il 1944 e il 1951, premiata a Napoli nel 1957, rimasta chiusa per tanto tempo nei cassetti dello scrittore.

Un convegno che è servito ai relatori, a confrontarsi sulla commedia e sui temi trattati: sottosviluppo, arretratezza culturale, condizione femminile, ingiustizia sociale, civiltà, barbarie, violenza e soprattutto giustizia. In apertura dei lavori il sindaco di Maropati Fiorenzo Silvestro, oltre a parlare dell'illustre concittadino, ha annunciato la nomina da parte della Città Metropolitana, di due suoi rappresentanti all'interno della Fondazione, adesso manca soltanto il rappresentante della Regione Calabria. Il presidente della Fondazione Giulio Ierace, subito dopo, ha illustrato una a una, alcune foto che scorrevano sullo schermo, che hanno segnato la vita dello scrittore di Maropati. Il presidente tra l'altro ha anche annunciato un prossimo gemellaggio culturale tra la comunità di Bovalino che ha dato i natali a Mario La Cava e quella di Maropati paese caro a Fortunato Seminara. «I due avevano tanto in comune - ha sostenuto Ierace - entrambi, tra l'altro, avevano un radicamento problematico con la loro terra». Il magistrato di origine campana Antonio Salvati è uno dei tanti estimatori dello scrittore calabrese, «amo gli autori "terroristi", soprattutto quelli che parlano di tematiche universali - ha detto - e Seminara, uomo colto e sensibile, risponde a queste tematiche». Il Giudice del lavoro del Tribunale di Reggio si è soffermato pure sui contenuti del libro, definendolo un piccolo capolavoro. Per il docente dell'UniCal Oscar Greco, lo scrittore di Maropati, nel suo libro, è molto bravo a delineare il mondo contadino nella sua riscossa. Vincenzo Chindamo, fratello di Maria, la giovane donna di Laureana scomparsa nel nulla, ha offerto la sua testimonianza di impegno civile contro arretratezza culturale e mafie, collegando il dramma della sua famiglia con le storie di "possesso" descritte dai relatori e tracciate anche nel libro: «Maria, donna molto in gamba, ribelle - ha aggiunto - è cresciuta libera, ma qualcuno l'ha resa pri-



Rossi, Salvati, Silvestro, Greco e Ierace

gioniera. L'appartenenza è una brutta parola, parlarne è importante, serve però un risveglio delle coscienze in ognuno di noi». Per il docente di letteratura italiana all'Università francese di Mulhous Erik Pesenti Rossi, "L'eredità dello zio" è il testo più politico e filosofico dell'autore, che rappresenta un periodo di azione politica dello scrittore. «Seminara lo considerava un ro-

manzo umoristico imperniato sul tema della terra e del suo possesso, una vendetta di classe tra contadini e padroni - ha aggiunto - è invece una commedia equilibrata di tre atti, scritta quando stava per nascere una nuova Italia». Molto apprezzata, infine, l'attrice originaria di Laureana Analisa Insardà che ha interpretato alcuni passaggi tratti dal libro.

■ CINQUEFRONDI Sos sicurezza sulla strada per Melicucco e Polistena

Quella voragine in contrada Pizzicato emblema della conurbazione a parole

CINQUEFRONDI- C'era una volta un'aiuola che delimitava il traffico nella intersezione tra la provinciale che collega Polistena a Melicucco e a Cinquefrondi. Siamo in località Pizzicato, un territorio che sembra non appartenere a nessuno dei tre comuni e tutti se ne lavano le mani.

Da anni quell'aiuola non esiste più tanto che sono stati anche tolti, non si sa da chi, persino i cordoli in cemento che servivano ad evitare possibili impatti. Delle aiuole sono rimasti solo i segni in una piccola area non asfaltata dentro alla quale però si è creata una buca enorme. Una vera e propria voragine che resta in bella vista come se fosse il segno distintivo dell'abbandono. Molti gli automobilisti che per distrazione ci finiscono dentro rovinando gli automezzi. Per terra nessuna segnaletica o nessun segnale di direzione. Tutto viene stabilmente lasciato al suo de-



La buca sulla strada in località Pizzicato di Cinquefrondi

stino, anzi a quello chi vi transita.

I comuni scaricano la responsabilità sulla Città Metropolitana, i tecnici di questo ente nella cura delle strade provinciali sembrano essersi dileguati chissà dove. E l'abbandono prende il sopravvento. Si tratta di un'area, quel-

la di contrada Pizzicato dove vivono molti cittadini e vi sono anche centri commerciali di una certa importanza. Insomma la percorrenza degli automobilisti è enorme anche perché si tratta di un crocevia che collega i tre comuni pericolosissimo. E vien da ridere quando si parla di possibile conurbazione salvo poi scoprire che non si riesce a mettersi d'accordo persino su chi deve intervenire a coprire una buca di dimensioni enormi.

Ci si augura che i tre sindaci decidano presto di fare qualcosa e invitare la Città Metropolitana a realizzare una piccola rotonda per mettere in sicurezza il transito in quella zona. Ma lo faranno o tutto verrà lasciato all'abbandono? Come sempre!

■ POLISTENA Organizzazione firmata liceo musicale di Cinquefrondi

"Le nozze di Figaro" incantano l'auditorium

di GIUSEPPE CILIONE

POLISTENA - "Le Nozze di Figaro" incantano Polistena. Organizzata dal Liceo Musicale di Cinquefrondi diretto da Francesca Maria Morabito, in collaborazione con l'Agimus sezione Città Metropolitana di Reggio Calabria, presieduto dal maestro Alessandro Bagnato, è andata in scena, presso l'Auditorium comunale di Polistena, la famosa opera lirica di Mozart.

Il lavoro prodotto interamente dal Liceo Rechichi di Polistena, indirizzo mu-

sicale, è stato rappresentato nella meravigliosa cornice di pubblico della città della Piana riscuotendo uno straordinario apprezzamento da tutti i presenti.

L'iniziativa artistica, resa possibile dal contributo proveniente dai Fondi strutturali europei - Pon 2014-2010, ha visto impegnati docenti ed alunni dell'istituto, che hanno costituito l'ossatura principale dell'orchestra, diretta dal docente maestro Claudio Bagnato, e degli attori che man mano sono andati in scena.

L'opera, che si è avvalsa per la direzione artistica della docente Caterina Riotto e dei maestri Serebella Frascini e Mario De Carlo in qualità di regista, scenografo e costumista, è stata promossa e voluta dalla dirigente scolastica Morabito per dare la giusta visibilità e riconoscimento ai ragazzi che con grande profitto frequentano il Liceo a indirizzo musicale, ma anche per una verifica sul campo dell'impegno, delle finalità e degli obiettivi di un'invidiabile classe docente che, ogni anno di più, si distingue per abne-

gazione, competenza e professionalità. Un bellissimo mix quello tra l'interpretazione degli attori e quella delle musiche apprezzate per le varietà timbriche dell'orchestra, che hanno saputo dipingere con efficacia situazioni, luoghi e stati d'animo caratterizzando, non solo il ruolo dei protagonisti, ma anche delineare il tema rappresentato dando una serie di forti emozioni al folto pubblico presente alla serata.

L'iniziativa giunge anche a coronamento del protocollo d'intesa tra il Liceo musicale e l'Agimus asso-

■ PALMI Sanità

Nuovo ospedale ProSalus ora fa sul serio

PALMI - Il comitato Pro Salus sul piede di guerra per il nuovo ospedale della Piana. Il comitato per la tutela della salute pubblica minaccia di chiamare i vertici della sanità calabrese alle proprie responsabilità nelle sedi opportune. La dura presa di posizione in una nota di diffida inviata ai vertici sanitari della Regione, ai commissari e ad altre autorità competenti in materia. Ciò anche alla luce della manifestazione svoltasi lo scorso 10 maggio, in occasione della quale migliaia di cittadini sono scesi in strada per protestare contro la negazione del diritto alla salute: «Si chiede particolare attenzione all'obbligo di informare con assoluta chiarezza la popolazione interessata, letteralmente esasperata per il ritardo e l'inconclusione su tema così delicato. E' un tema che non si può più trattare con tempi amministrativi non tollerabili e modalità burocratiche che non ottemperino ad obblighi di risultato».

Entro e non oltre il termine di 15 giorni, Pro Salus pretende dunque risposte in ordine ai molti argomenti di cui l'iter burocratico di costruzione, al momento arenato, è composto. Dalla cessione del gruppo Tecnis, passata dal ministero per lo Sviluppo economico ed ora tornata in capo al commissario straordinario della società Saverio Ruperto, alla conferenza dei servizi, che ha subito un rallentamento dovuto al ritrovamento di tubuli in terracotta nel sottosuolo del sito sul quale il nuovo e fondamentale presidio sanitario dovrebbe sorgere. Conclude la nota: «Lo scandaloso passare del tempo per il Nop e la conseguente esasperazione delle comunità senza adeguata assistenza ospedaliera ci spinge a precisare che in caso di mancata, tardiva od incompleta risposta su ognuno dei punti sopra evidenziati, saremo costretti a denunciare tale inadempimento sotto i vari profili di responsabilità nelle opportune sedi».

f.p.

ciazione giovanile musicale - sezione Città Metropolitana di Reggio Calabria, non dimenticando che il presidente nazionale dell'Agimus, che ha fortemente voluto e promosso la nascita della sezione in Calabria, prof. Salvatore Silvestro ha origini di San Giorgio Morgeto.

L'accordo siglato tra Francesco Morabito ed il prof. Bagnato assume una straordinaria valenza socio-culturale, ancorché stipulato in un territorio difficile e povero come quello della Piana, in virtù degli obiettivi che si prefigge di raggiungere.

Non si tratta di mera ospitalità e collaborazione, ma di una presenza organica e di un ruolo fondamentale per la diffusione della cultura musicale.